

# Rapporto Mediobanca: ecco la Top list delle grandi società italiane

 [teleborsa.it/News/2023/10/31/rapporto-mediobanca-ecco-la-top-list-delle-grandi-societa-italiane-113.html](https://teleborsa.it/News/2023/10/31/rapporto-mediobanca-ecco-la-top-list-delle-grandi-societa-italiane-113.html)

Redazione Teleborsa



(Teleborsa) - Le più grandi aziende italiane in termini di fatturato sono gruppi energetico-petroliferi a controllo pubblico come Enel, ENI e GSE, con un volume di ricavi superiore ai 100 miliardi di euro, mentre la triade in termini di utile affianca Poste Italiane alle due energetiche Eni ed Enel. La prima impresa industriale è FCA (oggi Stellantis) che si attesta al quinto posto in termini di fatturato, mentre dal lato del risultato di periodo si segnala in fondo Telecom, che archivia una perdita, seppur in ridimensionamento rispetto agli anni precedenti. E' quanto emerge dalla 58esima edizione dello studio sulle Principali Società Italiane, elaborato dall'Area Studi di Mediobanca, che analizza i bilanci d'esercizio 2022 di 3.310 aziende, suddivise in base al settore in cui operano.

## Le big in termini di fatturato sono energetiche

La classifica dei fatturati 2022 dell'industria e dei servizi è dominata da tre gruppi energetico-petroliferi pubblici che vantano vendite superiori a 100 miliardi di euro: **Enel** (135,7 mld), **Eni** (132,5 mld) e **GSE** (120,6 mld). Anche la quarta posizione è occupata da un operatore del comparto energetico, **Edison** (29,6 mld) che scala cinque posti rispetto alla graduatoria del 2021. La prima azienda manifatturiera è **FCA Italy** (ora Stellantis Europe) che scende di una posizione e si posiziona al quinto posto con fatturato pari a 24 miliardi di euro. Al sesto e settimo posto si ripresenta l'energy con A2A (22,9mld) e Hera (20 mld), entrambe in progressione di quattro gradini. Prysmian (gomma e cavi) è ottava, Saras (raffinazione) nona e Telecom decima, rappresentando anche il primo operatore del comparto dei servizi presente in graduatoria.

Le Top20 della graduatoria hanno tutte registrato una crescita del fatturato, effetto combinato dell'aumento dei prezzi delle materie prime, dell'incremento dei volumi venduti, di operazioni di consolidamento e di M&A.

Le prime venti posizioni sono occupate da **nove imprese a controllo pubblico**, tre a controllo privato italiano e **otto di proprietà estera**; dodici appartengono al settore energetico (petrolifero o energia elettrica), quattro alla manifattura e quattro alla gestione di infrastrutture o ai servizi.

### I campioni di utili

**La classifica dei campioni di utili** riconferma al top Eni con 13,9 miliardi di euro nel 2022, insieme ad Enel con 1,7 miliardi e Poste Italiane con 1,5 miliardi. segue Isab, in quarta posizione con 1,5 miliardi, mentre Guccio Gucci chiude a quota 1,4 miliardi di euro.

Al **primo posto delle perdite** si trova Telecom con 2,9 miliardi, anche se in sensibile miglioramento rispetto al 2021. Seguono Costa Crociere che registra una perdita di 2,1 miliardi di euro e Sky Italian Holdings con risultato negativo pari a 0,7 miliardi.

### Le migliori nella manifattura

Considerando la sola **manifattura** le prime 20 aziende che ne costituiscono la graduatoria realizzano un **fatturato aggregato pari a 151,8 miliardi** di euro, ovvero 237 miliardi in meno rispetto al valore complessivo totalizzato dalle tre energetico-petrolifere sul podio (388,8 mld). I primi 20 operatori manifatturieri hanno registrato tutti una **crescita di fatturato pari in media a +17,4%** rispetto all'esercizio precedente.

Quanto ai **risultati d'esercizio 2022**, 18 imprese hanno chiuso in utile e 14 imprese hanno messo a segno un progresso rispetto al 2021. Il **comparto più rappresentato** all'interno della Top20 della manifattura è quello **meccanico** con 6 aziende (FCA Italy, Leonardo, Fincantieri, Iveco, Nuovo Pignone Holding e Ferrari) di cui 5 produttrici di **mezzi di trasporto**, seguite da 4 **alimentari** (Parmalat, Cremonini, Barilla Holding e Veronesi Holding), 4 **metallurgiche** (Marcegaglia Holding, Finarvedi, Riva Forni Elettrici e Chimet), 2 operanti nella **gomma e cavi** (Prysmian e Pirelli & C.), una nelle **pelli e cuoio** (Prada), una **farmaceutica** (A. Menarini Industrie Farmaceutiche Riunite), una nei prodotti per l'**edilizia** (Buzzi Unicem) e una **chimica** (Mapei).

### Nel Quarto Capitalismo sono 25 le imprese più dinamiche

Sono **25 le società dinamiche del Quarto Capitalismo** italiano, ossia quelle della fascia dimensionale intermedia nel sistema economico italiano, cresciute per fatturato e redditività sia rispetto al 2021 sia rispetto ai livelli pre-pandemia. Si tratta di aziende che nel 2022 hanno realizzato un **incremento del fatturato reale pari ad almeno il 20%** rispetto al 2021, un progresso del fatturato nominale pari o superiore al 40% rispetto al 2019 e un'incidenza del risultato sul fatturato non inferiore al 4% sia nel 2022 che nel 2019.

Tutte le 25 imprese sono **eccezionalmente performanti**, ma nelle prime dieci posizioni si concentrano quelle con i migliori Indicatori: quattro hanno sede nel Nord Ovest (in Lombardia), tre nel Nord Est (in Veneto), due nel Centro (in Toscana) e una nel Sud e Isole (in Abruzzo). Le prime tre Technoprobe, Dompé Holdings e Branca International.

### **In vetta alle banche c'è ancora Intesa**

Nel 2022 la classifica delle **prime 20 banche italiane** (in base al totale attivo tangibile) non subisce notevoli variazioni. Il podio vede stabile al primo posto **Intesa Sanpaolo** il cui attivo tangibile è pari a 965,7 miliardi di euro (-8,9% rispetto al 2021) davanti a UniCredit (855,4mld, -6,5%) e **CDP** – Cassa Depositi e Prestiti (400,6mld, -3%). New entry della Top20 Cassa di Risparmio di Bolzano a seguito del consolidamento della Banca di Cividale. Non è più presente invece Carige incorporata in BPER Banca. Le prime due banche hanno un attivo tangibile pari al 95% del PIL italiano. **L'attivo tangibile** degli Istituti italiani ammonta a **2.866 miliardi di euro** in diminuzione del 4,3% sul 2021 (dati non consolidati).

### **Generali tiene posizione nel comparto assicurativo**

Nel comparto assicurativo **Generali mantiene il dominio assoluto** della Top10 dei gruppi con premi lordi che, grazie alla sua struttura multinazionale e al consolidamento integrale del gruppo Cattolica Assicurazioni (ora Genertel) dal 2021, ammontano nel 2022 a 79,8 miliardi di euro ovvero il 59,2% del totale realizzato dall'intero comparto. Seguono il gruppo **Poste Vita** (17,6 mld) e **Unipol Gruppo** (12 mld).

Dopo l'incorporazione di Sanpaolo Invest Sim e Cordusio Sim (rispettivamente in Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking e Unicredit), la **classifica delle principali SIM** riferita all'esercizio 2022 è dominata da Equita Sim con un margine di intermediazione pari a 62,2 milioni di euro, seguita da **Banor Sim** (40,5 mln) e Intermonte Sim (37,8mln)

**UniCredit Leasing** guida la classifica delle 26 società di leasing chiudendo il 2022 con attivi per locazione pari a 8,8 miliardi di euro. Seguono a distanza Alba Leasing (4,8 mld) e Sardaleasing (3,4 mld).

**Findomestic Banca** è la prima delle società di factoring e credito al consumo, con crediti pari a 20,5 miliardi di euro davanti a FCA Bank (ora Crédit Agricole Auto Bank - 17,4mld) e AgosDucato (14,8 mld).